



VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 12 marzo 2020, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della dr.ssa Debora Postiglione della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali si è tenuta una riunione per l'espletamento dell'esame congiunto ex art. 24 del D.Lgs. n. 148/2015 relativo alla Editrice Arena Spa. Hanno partecipato:

- Editrice Arena Spa rappresentata dai dottori Roberto Covallero, Silvio Da Giau e Barbara Azzoni;
- FISTEL-CISL nazionale rappresentata dal Sig. Nicola Pellicano;
- RSU rappresentata dai Sig.ri Stefano Burato, Luca Meneghelli e Umberto Lapiello.

PREMESSO CHE

- La presente riunione si svolge, d'accordo con le Parti, in **modalità "conference call"**, stante l'attuale situazione di emergenza sanitaria nazionale e tenuto conto delle indicazioni governative impartite al riguardo.
- Editrice Arena Spa ha inviato a questo Ufficio, con nota trasmessa via PEC in data 17.01.2020, il Piano di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi per il personale poligrafico (Piano che si allega al presente verbale e ne costituisce parte integrante) e, contestualmente, ha richiesto l'espletamento dell'esame congiunto finalizzato al ricorso alla CIGS ex art. 25 bis, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 148/15 nonché all'accesso alle posizioni prepensionabili di cui alla previsione normativa dell'art. 1, comma 500, della legge n. 160/2019.
- Nel corso della presente riunione la Direzione Aziendale ha illustrato gli effetti sui conti economici aziendali della situazione di crisi del settore editoriale, in relazione soprattutto al calo della diffusione dei giornali quotidiani, come di seguito precisato:
 - nel triennio 2017-2019 in particolare tale crisi si è estesa anche alla Società Editrice Arena che ha dovuto constatare forti flessioni dei principali indici economici e produttivi relativi a fatturati, volumi e ore di produzione, commesse di preparazione e di stampa, in modo univoco, nonostante la Società abbia cercato forme di diversificazione e posto in essere molteplici interventi anche di carattere straordinario, con una riduzione significativa di tutti i costi e degli organici per ricondurre l'Azienda in una condizione di equilibrio economico;
 - è prevista una ulteriore riduzione dei ricavi per il biennio 2020-2021, soprattutto a livello locale, per effetto della situazione generale del mercato, delle concentrazioni in atto nel settore media nazionali, della decrescente propensione alla lettura da parte della popolazione e del complessivo calo di fatturato (sia pubblicitario che da vendite) da parte delle società editrici;
 - al fine di fronteggiare detta situazione di difficoltà l'Azienda ha predisposto un Piano di riorganizzazione in presenza di crisi contenente importanti interventi produttivi ed organizzativi, con significativi investimenti incidenti sul proprio personale poligrafico;
 - attualmente l'Azienda impiega (dirigenti esclusi) n. 64 lavoratori, tutti poligrafici;
 - tra le Parti si è dunque convenuto sulla necessità di attivare la CIGS per riorganizzazione in presenza di crisi, per cui le stesse si sono date atto che, dall'attuazione degli interventi previsti nel Piano, consegue un'eccedenza occupazionale di n. 21 poligrafici da gestire attraverso il ricorso a strumenti non traumatici e, dunque, mediante CIGS e prepensionamento, ai sensi della vigente normativa di legge.



VISTO

- ✓ l'art. 25 bis, comma 3, lettera a) del D.Lgs. n. 148/15;
- ✓ le circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 21 del 22/12/2017, n. 16 del 28/08/2017 e n. 5 del 20/02/2018;
- ✓ l'art. 1, comma 500, della legge n. 160/2019;
- ✓ l'art. 37, comma 1, lettera a), della legge n. 416/81.

TUTTO CIO' PREMESSO E VISTO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE.

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Editrice Arena Spa presenterà istanza di CIGS per riorganizzazione aziendale in presenza di crisi ex art. 25 bis, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 148/15 e sulla base delle indicazioni operative che saranno date in una successiva circolare ministeriale.
3. Il trattamento sarà richiesto per la durata di 14 mesi, a decorrere dal 13.04.2020 fino al 12.06.2021, nei confronti di un numero massimo di 21 unità lavorative con qualifica di poligrafici, così distribuite:
 - n. 1 nella sede legale di Verona;
 - n. 17 nel sito produttivo/stabilimento di Caselle di Sommacampagna (VR);
 - n. 3 nella sede secondaria di Brescia.
4. La Società avanzerà, altresì, istanza per il riconoscimento dell'accesso al prepensionamento nei confronti delle 21 unità con qualifica di poligrafici, nel limite delle posizioni rese disponibili in virtù delle risorse stanziare dall'art. 1, comma 500, della legge n. 160/2019.
5. La CIGS, in quanto finalizzata esclusivamente al prepensionamento e dunque destinata a coinvolgere i lavoratori poligrafici in possesso dei relativi requisiti contributivi, sarà pertanto attuata a zero ore e senza rotazione; essa avrà luogo tenendo conto delle gradualità necessarie alle esigenze tecnico-organizzative, come individuate dall'azienda e comunicate a latere alle RSU.
6. Le parti, inoltre, convengono di procedere ad una gestione non traumatica degli esuberanti anche attraverso il blocco del turn-over, lo smaltimento delle ferie e l'utilizzo della mobilità interna su base volontaria, favorita da processi di riqualificazione.
7. L'Azienda si rende sin d'ora disponibile ad anticipare il trattamento di CIGS dovuto dall'INPS.
8. La Società richiederà l'accentramento ai fini ispettivi sulla sede legale di Verona.
9. Le Parti provvederanno ad una verifica trimestrale del Piano di riorganizzazione e del grado di realizzabilità del medesimo, anche con riferimento all'utilizzo della CIGS e della relativa riduzione del personale progressivamente non utilizzato.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver concluso, con accordo, la procedura di esame congiunto ex art. 24 del D.Lgs. n. 148/2015.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo tra le Parti, dichiara concluso con esito positivo l'esame congiunto di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 148/2015.

Questo Ufficio, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e della Formazione per l'espletamento della fase istruttoria e decisoria di propria competenza.

ML



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

EDITRICE ARENA SPA

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

FISTEL CISL

[Handwritten signature]

RSU

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DIVISIONE VI

Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle
relazioni industriali

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma
Tel. 06.4683.4924

pec: dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

e-mail: dgrapportilavorodiv6@lavoro.gov.it

www.lavoro.gov.it

[Handwritten signature]

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE IN PRESENZA DI CRISI PER IL PERSONALE POLIGRAFICO DI SOCIETÀ EDITRICE ARENA S.P.A.

1. INTRODUZIONE / SCENARIO

Per il settore poligrafico e della stampa il periodo 2006-2020 è quello della più lunga crisi del settore. I principali indici economici delle società editoriali mostrano un continuo, sensibile rialzo dei costi, sia di produzione (carta e stampa) che del personale; la diffusione non accenna a migliorare ed anzi mostra preoccupanti segni di discesa; la recessione causa grandi difficoltà per la raccolta della pubblicità.

I fattori critici che affliggono, sia a livello nazionale che internazionale, il settore editoriale quotidiano sono molteplici (cfr rapporto Fieg: 'La stampa in Italia', in www.fieg.it). La situazione di instabilità accomuna tutti i paesi europei, gli Stati Uniti e le economie più sviluppate in genere; la persistente crisi economica ed i contraddittori segnali di ripresa generale faticano a tradursi in maggior lavoro per le imprese del settore poligrafico/editoriale e la sempre più ridotta propensione alle forme di lettura tradizionale, unita alla 'guerra dei costi' e alla richiesta di ribassi esasperati per le commesse di stampa, sta facendo il resto.

Dunque, **l'intero settore dell'editoria in Italia è caratterizzato da una tendenza di progressiva contrazione delle vendite sui canali tradizionali** (editoriale, libreria, abbonamenti) con conseguente notevole riduzione degli introiti e del giro d'affari; la tendenza recessiva (accentuata dalla crisi economica che ha colpito il Paese) è amplificata dalla progressiva diffusione dei media digitali che sono al contempo una minaccia per i media cartacei - in quanto sostitutivi della lettura tradizionale - e un'opportunità, in quanto aggiuntivi di nuovi canali di diffusione del prodotto tradizionale in una nuova veste digitale, oltre che di rinnovate opportunità pubblicitarie.

Nel problematico contesto generale tutti i grandi gruppi editoriali, italiani ed esteri, hanno intrapreso o stanno intraprendendo la **riorganizzazione dei processi produttivi, in modo funzionale anche al contenimento dei costi**: attraverso, in particolare, la riduzione delle foliazioni e delle copie diffuse, la riduzione degli organici, una selezione di un numero sempre più ristretto e qualificato di fornitori e anche una ridefinizione complessiva dell'offerta di contenuti, con un più deciso ricorso alle piattaforme new-media (contenuti multimediali e multipiattaforma ad integrazione dell'offerta cartacea).

Queste nuove situazioni, **di conseguenza, hanno portato le aziende che svolgono attività di editoria e stampa ad una continua e notevole flessione dei ricavi**, costringendole a porre in atto (anche mediante opportuni investimenti), una continua riorganizzazione produttiva e gestionale. **Siamo in presenza per il settore poligrafico di una crisi** che si protrae da ormai molti anni ed appare difficilmente arginabile.

Se il fatturato, rappresentato soprattutto per le aziende del settore poligrafico dai contratti con gli editori, ha fatto registrare una preoccupante battuta d'arresto, i costi di produzione sono continuati a crescere, con un trend destinato a peggiorare ulteriormente nell'attuale contesto di crisi economica: va rilevata la lievitazione di quelli riconducibili agli automatismi salariali e soprattutto contributivi, che moltiplicano gli oneri indipendentemente da qualsiasi criterio di produttività (su questi meccanismi solo in parte riescono ad intervenire le negoziazioni nazionali).

L'analisi dei bilanci e delle prospettive delle aziende del settore poligrafico mette in evidenza un preoccupante fenomeno di ridimensionamento tendenziale del M.O.L. (margine operativo lordo), la cui incidenza sul fatturato netto è andato gradualmente ridimensionandosi: anche e soprattutto per il biennio 2020-2021 si va prefigurando un ulteriore e sensibile peggioramento, anche alla luce della crisi in atto.

Tale situazione, **se non affrontata in tempi rapidi, rischia seriamente di minare alle basi la solidità degli assetti aziendali**: in un mercato dove i volumi complessivi di produzione sono destinati a ridursi ulteriormente e le pressioni concorrenziali saranno sempre più accentuate, gli stabilimenti di stampa e le aziende editoriali dovranno affrontare sfide impegnative. Per sostenerle, le società dovranno destinare la **massima attenzione all'organizzazione del lavoro e delle tecnologie disponibili, per procedere**

decisamente sulla strada della migliore organizzazione delle risorse umane e materiali, per le future competizioni sul mercato.

2. LA REALTÀ DI SOCIETÀ EDITRICE ARENA S.P.A.

La nostra Società, profondamente radicata sul territorio poiché fa parte del principale gruppo editoriale lombardo-veneto (il Gruppo Editoriale Athesis, che tra l'altro edita le testate leader di Verona, Vicenza e Brescia), anche attraverso rilevanti investimenti industriali e in risorse umane, opera per la preparazione e la pubblicazione de L'Arena, Il Giornale di Vicenza e Bresciaoggi.

Gli attuali volumi di produzione - nel nuovo stabilimento - sono pari alle 85.000 copie circa di giornali stampate ogni sera: si pensi come (dall'inizio della crisi di settore) questi volumi fossero pari a ben 256.000 copie giornaliera, con una flessione che pertanto è stata di ben il 67% (!).

Le caratteristiche del mercato, la struttura organizzativa (stampa, spedizione, tipografia, servizi e parte impiegatizia) e soprattutto le prospettive critiche legate alle commesse di stampa in atto (che solo negli ultimi tre anni hanno fatto perdere quasi il 15% delle copie complessive delle testate del Gruppo) oltre che a fare perdere (qualche anno prima) l'intera commessa di stampa e spedizione per il Nordest de Il Sole 24 Ore, rendono necessaria una serie di interventi di riorganizzazione complessiva.

Anche e soprattutto per Società Editrice Arena c'è la necessità di rinnovarsi: per non perdere le potenzialità di mercato (semmai accrescendole), per rispondere alle iniziative delle testate del gruppo, oltre che per acquisire una sempre maggiore capacità di flessibilità nella gestione delle commesse.

Dai dati salienti dei bilanci passati e dalle previsioni per il periodo 2020-'21 emerge immediatamente come la società nei prossimi anni vedrà progressivamente diminuire la capacità di produrre margine: l'EBT (utile prima delle imposte), che nel recente passato si era avvicinato ad un certo sostanziale equilibrio gestionale, grazie agli investimenti tecnologici culminati nello stabilimento di Caselle di Sommacampagna, alle ristrutturazioni dell'ultimo quinquennio e alle commesse in portafoglio, alla luce del mutato scenario economico-industriale è destinato a nuovamente, radicalmente e pericolosamente peggiorare, soprattutto alla luce delle incognite legate alla 'caduta libera' della diffusione editoriale dei quotidiani locali in portafoglio.

La previsione, nonostante il tentativo di contenere i costi sia già da tempo in atto, in mancanza di ulteriori interventi è significativa di un peggioramento gestionale che rischia di diventare strutturale, con un M.O.L. che seriamente rischia di diventare negativo per la prima volta negli ultimi decenni, qualora non si effettuassero interventi sul piano organizzativo e dei costi.

La riorganizzazione della produzione diviene pertanto un dovere fondamentale, in una prospettiva di continuità aziendale e di mantenimento dell'attività.

In generale, dal 2017 ad oggi, il fatturato si è drasticamente ridotto e, in previsione, continuerà a diminuire ulteriormente:

fatturato	2017:	€ 9.605.000;
fatturato	2018:	€ 9.142.000;
pre-chiusura	2019:	€ 8.600.000;
previsione	2020:	€ 8.400.000;
previsione	2021:	€ 8.200.000;
previsione	2022:	€ 7.900.000.

Malgrado il ricorso a ogni forma di risparmio possibile, la situazione economica è dunque continuata a peggiorare, ed è destinata a fare altrettanto nel prossimo triennio.

Stante quanto sopra, l'unico costo comprimibile è quello del personale in quanto gli altri, già fortemente ridotti, non sono ulteriormente riducibili. A fronte di tutto quanto sopra esposto risulta pertanto indispensabile la necessità di nuovi interventi di riduzione dei costi che siano sostanziali, strutturali e permanenti.

Rispetto al mercato di riferimento, i consistenti investimenti effettuati sull'area produttiva hanno contribuito a rendere più moderne le potenzialità dello stabilimento (ormai solo nei confronti delle testate del Gruppo), rispondendo alle mutate esigenze dei lettori ed alle nuove aspettative degli inserzionisti pubblicitari: ciò è stato reso possibile grazie all'adozione di un nuovo formato, di una grafica 'full color', di una maggiore flessibilità produttiva grazie alle moderne rotative ed agli impianti, costantemente rinnovate, del centro stampa del Gruppo, tuttora tra i più avanzati per il segmento dei quotidiani provinciali del Paese.

La presenza della nostra azienda e dell'intera filiera di gruppo sul territorio è un valore che va presidiato e mantenuto in continuazione, frutto delle professionalità cresciute costantemente nel corso di decenni e della capacità di investimenti (soprattutto nella parte produttiva) continui e crescenti di una Società sana, che crede nell'investimento tecnologico e nell'aggiornamento e nella formazione dei lavoratori, così che anche nel recente passato ha reinvestito costantemente nelle attività la massima parte dei margini generati.

Tuttavia, i presupposti di crisi complessiva cui accennavamo in premessa si sono tradotti in problemi concreti nell'ambito produttivo.

Nonostante i citati investimenti (realizzati negli ultimi anni, proprio per rimanere sul mercato ed offrire a quest'ultimo la massima potenzialità tecnologica disponibile), la tendenza del mercato **mostra segni di netto peggioramento e le prospettive sono improntate all'attuale fase di passaggio da una situazione di stagnazione ad un'altra di vera e propria recessione**. L'andamento dei costi a propria volta ha manifestato una involuzione costante, con la conseguente erosione del margine operativo aziendale. L'incremento del costo del lavoro, con l'aggiunta degli altri costi strutturali, **sta determinando una situazione di progressivo deterioramento dell'equilibrio aziendale tra costi e ricavi, non più sostenibile e non altrimenti curabile, se non intervenendo sulla organizzazione e la struttura stessa dell'organico in forza**.

Il corretto dimensionamento degli organici e la riorganizzazione delle attività, anche in relazione ai necessari investimenti da effettuare nell'area di produzione, si presentano quindi come prioritari, al fine di arrivare ad una effettiva ed efficace riduzione dei costi, con un corrispondente **ri-proporzionamento della produttività pro-capite, rispetto ai sempre inferiori volumi di produzione complessiva**; tutto ciò per consentire l'efficace riscontro degli importanti investimenti effettuati, oltre che di realizzazione di nuovi (in particolare nell'area della preparazione tipografica e della produzione/stampa).

Gli investimenti devono continuare a garantire un'offerta di informazione sempre più ampia, con ritorni che non possono continuare ad essere annullati dall'innalzamento dei costi, garantendo la **focalizzazione delle attività su quelle coerenti con il core business aziendale**.

Ciò vuol dire che – coerentemente con i processi in corso nelle altre realtà del settore – anche per Società Editrice Arena è giunto il momento di dimensionare correttamente gli organici e di riorganizzare le attività al servizio della produzione, distinguendole da quelle meno caratteristiche. Si tratta di un processo comunque già in corso, che è opportuno – in questa pesante fase di crisi – portare a termine con una ristrutturazione e delimitazione delle attività.

3. IL FUTURO DI SOCIETÀ EDITRICE ARENA S.P.A.

Come già detto, l'azienda è organizzata su una sede principale (Verona-Caselle di Sommacampagna) e due secondarie (Brescia e Vicenza). Con la presente procedura (in considerazione delle specifiche situazioni in atto) intendiamo **focalizzare l'attenzione (solo) sullo stabilimento di Verona-Caselle di Sommacampagna e sulla sede secondaria di Brescia** (nessun intervento appare invece necessario per la sede di Vicenza).

Nelle due sedi citate, inevitabilmente, anche le professionalità indirette (amministrative in genere, ovvero dei servizi generali) saranno proporzionatamente interessate da attività di riorganizzazione e di ridimensionamento complessivo.

Andando per ordine, in linea con il mercato nazionale dei quotidiani, anche quello delle province in cui opera Società Editrice Arena ha subito degli importanti cambiamenti che hanno determinato nel nostro stabilimento una contrazione dei volumi di produzione: **per i nostri giornali (L'Arena, Il Giornale di**

Vicenza, Bresciaoggi) il numero di copie complessive e di pagine stampate, indicatore che sintetizza la foliazione e la tiratura, in progressivo calo, è sceso di circa il 15%;

Il nuovo modello organizzativo si pone l'obiettivo di riacquisire efficienza ed efficacia nelle lavorazioni dello stabilimento al fine di:

- Riportare la lavorazione delle commesse attuali ad un saldo economico positivo;
- Ridurre il costo interno di lavorazione per rendere possibile l'acquisizione di nuove lavorazioni di clienti terzi che oggi ci trovano poco competitivi.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario intervenire non solo nella razionalizzazione di tutte le attività produttive e di supporto alla produzione, ma anche e soprattutto nel **ridisegno dell'organizzazione privilegiando l'allocatione delle risorse per attività, anziché per linea/macchina di produzione. In sostanza gli organici non possono più essere definiti per squadre ma bensì per compito individuale, ed essere focalizzati (solo) sulle attività core.**

Seguendo tale impostazione, distinguendo le attività industriali nelle due aree di stampa e di preparazione, si prevede che le attività siano gestite in modo organizzativamente più efficiente.

A) PRODUZIONE / MANUTENZIONE

nell'area in questione si procederà all'unificazione dei reparti di stampa-spedizione e manutenzione meccanica, ottimizzandone turni e mansioni, alla revisione dell'organizzazione complessiva della fase di stampa (che passerà dalle attuali due rotative utilizzate contemporaneamente alla produzione su una macchina unica, mettendo in sequenza le tre testate rimaste in commessa) e saranno inseriti nuovi software per l'elaborazione automatica delle pagine (JFlow) e per il controllo automatico dell'inchiostrazione e della bagnatura in rotativa (Q.I.)

L'organico complessivo dell'area di produzione, al termine del periodo, sarà pertanto pari a 18 unità lorde.

Poiché l'organico attuale dello stabilimento è oggi pari a 27 unità (tutte a Caselle di Sommacampagna), si evidenzia un **esubero di 9 unità**.

B) PRESTAMPA

L'attuale Area di Prestampa, che comprende Tipografia e Correttori, sarà completamente trasformata nei prossimi mesi a seguito dell'attuazione del piano di riorganizzazione: in essa, difatti, si procederà alla **radicale riorganizzazione delle tre tipografie oggi presenti nelle altrettante sedi dei giornali in commessa (Verona, Vicenza e Brescia), che confluiranno in un'unica organizzazione** basata principalmente presso la sede dello stabilimento di Verona-Caselle di Sommacampagna, **con semplici presidi nelle altre due sedi periferiche di Vicenza e Brescia**; in particolare (contestualmente all'intervento di cui sopra), si procederà con immediatezza alla definitiva **soppressione della funzione-correzione** ormai presente nella (sola) sede veronese, assecondando una tendenza ormai irreversibile, antistorica ed antieconomica nell'intero settore; nell'area saranno infine **introdotti nuovi software per la massimizzazione dell'automazione** nella realizzazione e modifica delle pagine (DM Desk), nella gestione dei flussi dei materiali pubblicitari e nella realizzazione dei timoni pubblicitari e redazionali (Exelis).

L'organico complessivo dell'area di prestampa, al termine del periodo, sarà pertanto pari a 18 unità lorde.

Poiché l'organico attuale dell'area o stabilimento è oggi pari a 29 unità (di cui 19 a Verona-Caselle di Sommacampagna, 7 a Brescia, 3 a Vicenza), si evidenzia un **esubero di 11 unità** (di cui 8 a Verona-Caselle, 3 a Brescia - di cui 1 p.t.).

C) AMMINISTRAZIONE/SERVIZI

L'attuale area impietizia, che comprende le attività non direttamente produttive (qualità, amministrazione, sistemi informativi/editoriali, acquisti e servizi generali) sarà significativamente

trasformata nei prossimi 12 mesi a seguito dell'attuazione del **piano dell'Azienda, che concentrerà in Società Editrice Arena la sola attività produttiva industriale**, e procederà alla verifica puntuale di tutte le attività attualmente svolte, con la conseguente soppressione e/o esternalizzazione delle attività non-core.

L'organico complessivo dell'area impiegherà, al termine del periodo, sarà pertanto pari a 6 unità lorde.

Poiché l'organico attuale dell'area o stabilimento è oggi pari a 8 unità (di cui 1 p.t., tutti a Verona-Caselle di Sommacampagna), si evidenzia un **esubero di 2 unità** (di cui 1 p.t.).

Lo sforzo che la direzione aziendale ha fatto in questo contesto è stato quello di individuare tutte le aree della produzione: a livello di singolo settore deve essere possibile attivare tutte le leve necessarie, al fine di procedere ad una razionalizzazione e riduzione di costi.

In una situazione di calo del fatturato, i costi delle materie prime e soprattutto per retribuzioni sono in costante crescita. La spesa maggiormente incidente sul conto economico della Società è quella del personale, anche di quello poligrafico. Occorre intervenire immediatamente su questi aspetti, prima dell'irreversibilità della tendenza in atto.

Infine va rammentato come vada coerentemente completato il piano di riduzione dei costi industriali, **con una oculata politica di superamento di tutte le attività non strategiche.**

4. INTERVENTI

Il fattore-tempo è prioritario per garantire all'azienda e al personale una prospettiva di continuità a medio-lungo termine. **Gli interventi devono essere avviati immediatamente e comunque completati entro l'inizio del 2021**, in tutti gli ambiti possibili, per consentire un riequilibrio tendenziale e strutturale in un'ipotesi di sostanziale consolidamento degli attuali fattori di criticità generali e – soprattutto – di settore. Per questo l'azienda ha varato un progetto organico di investimenti e di conseguenti variazioni organizzative, oltre che di interventi volti a contenere i costi ed a **rilanciare al termine del periodo il valore dell'azienda.**

Gli interventi sono dunque da realizzare progressivamente nell'arco dell'annata 1 febbraio 2020 – 31 gennaio 2021, per rispondere alle sollecitazioni del mercato e anticipare gli effetti dell'ulteriore, prevedibile calo dei volumi relativi alle commesse esterne.

La Società attiverà, per far fronte agli obiettivi individuati, una serie di azioni organizzative, commerciali e di investimenti ed una nuova organizzazione produttiva, questo al fine di poter raccogliere nuovi clienti stampatori, ridurre i costi di stampa dei quotidiani, contrastando così il trend negativo del mercato.

In sintesi, **gli interventi previsti coinvolgeranno tutti i settori dell'Azienda** attraverso:

- a) **nell'area PRESTAMPA** si procederà alla radicale **riorganizzazione delle tre tipografie** oggi presenti nelle altrettante sedi dei giornali in commessa (Verona, Vicenza e Brescia), **che confluiranno in un'unica organizzazione** basata principalmente presso la sede dello stabilimento di Verona-Caselle di Sommacampagna, con semplici presidi nelle altre due sedi periferiche di Vicenza e Brescia;
- b) **nell'area PRESTAMPA**, in particolare (contestualmente all'intervento di cui sopra), si procederà con immediatezza alla **soppressione della funzione-correzione di bozze**, ormai presente nella (sola) sede veronese, assecondando una tendenza ormai irreversibile, antistorica ed antieconomica nell'intero settore;
- c) **nell'area PRESTAMPA** saranno introdotti **software per la massimizzazione dell'automazione** nella realizzazione e modifica delle pagine (DM Desk), nella gestione dei flussi dei materiali pubblicitari e nella realizzazione dei timoni pubblicitari e redazionali (Exelis);
- d) **nell'area PRODUZIONE** si procederà all'**unificazione dei reparti di stampa-spedizione e manutenzione meccanica**, ottimizzandone turni e mansioni;

- e) nell'area PRODUZIONE si procederà alla revisione dell'organizzazione complessiva della fase di stampa, che **passerà dalle attuali due rotative utilizzate contemporaneamente alla produzione su una macchina unica**, mettendo in sequenza le tre testate che sono ancora rimaste in commessa;
- f) nell'area PRODUZIONE saranno **inseriti nuovi software industriali** per l'elaborazione automatica delle pagine (JFlow) e per il controllo automatico dell'inchiostrazione e della bagnatura in rotativa (Q.I.)
- g) nell'area AMMINISTRATIVA/SERVIZI si procederà alla verifica puntuale di tutte le attività attualmente svolte, con la **soppressione e/o esternalizzazione (al termine dell'analisi) delle attività non-core**.

Gli interventi organizzativi e gli investimenti sopra descritti comporteranno quindi, nell'arco di un anno e come detto, una eccedenza complessiva di personale pari a un totale di n. 22 unità lavorative (di cui 19 a Verona-Caselle di Sommacampagna e 3 Brescia), rispetto agli attuali 64 dipendenti (dirigenti esclusi, di cui 54 a Verona-Caselle di Sommacampagna, 7 a Brescia, 3 a Vicenza).

Gli interventi di cui sopra comportano pertanto l'adozione di un piano di riorganizzazione ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla legge sull'editoria e del c.c.n.l. di categoria, mediante le seguenti misure (non traumatiche):

- blocco del turn-over, con effetto (quanto meno) sino alla fine del periodo d'intervento;
- mobilità interna;
- **programma di uscita per pensionamento e pre-pensionamento dei lavoratori in possesso dei relativi requisiti;**
- incentivazione all'utilizzo di altre forme contrattuali concordate (es. passaggio a part-time) per coloro che vi avessero interesse e/o che fossero comunque disponibili.
- riassorbimento delle ferie arretrate e attenta programmazione di quelle correnti, per raggiungere nell'arco del periodo un tendenziale azzeramento dei residui;
- drastico contenimento e tendenziale azzeramento del lavoro straordinario, già a partire dall'avvio della cig-s;
- eliminazione di alcune attività amministrative, di quelle di servizi alla produzione e di attrezzaggio non direttamente connesse alla realizzazione delle commesse;

Inoltre l'organico, come sopra risultante, dovrà far fronte in tutti i periodi dell'anno a tutte le esigenze anche per le attività multimediali nell'ambito delle economie di gruppo, in linea con le disposizioni contrattuali;

L'utilizzo degli ammortizzatori sociali disponibili ed in particolare della cig-s finalizzata ai prepensionamenti dovrebbe consentire una gestione non traumatica delle eccedenze occupazionali come sopra generate, nei prossimi dodici mesi, per le conseguenti unità in esubero.

Per ottimizzare le risorse e ricollocare gli eventuali residui esuberanti previsti, con riferimento alle attività non più previste in produzione e/o che dovessero risultare riorganizzate in modo decisivo, l'azienda procederà alla mobilità interna (anche tra sedi differenti), prima di ricorrere a quella esterna.

Il modello organizzativo di cui sopra potrà essere attuato con gradualità per sincronizzare gli interventi con la scadenza delle uscite sopra indicate, procedendo nel contempo alla **formazione e riqualificazione del personale interessato** dalle modifiche organizzative, in particolare assecondando l'universale tendenza alla creazione di mansioni polifunzionali se non di nuove professionalità, che risulteranno arricchite dalle accresciute competenze informatiche.

Le Parti procederanno, in sede aziendale, a verifiche periodiche sull'applicazione delle presenti intese. Tali verifiche potranno riguardare sia i profili dei livelli occupazionali che professionali dei reparti/settori anche indirettamente interessati dalle riduzioni di organico. Al termine del primo semestre di intervento,

e prima dell'inizio del secondo, le parti si incontreranno per una verifica degli organici di funzionamento, anche alla luce degli obiettivi intermedi di piano.

CONCLUSIONI

Nel comune interesse, appare doverosa e non procrastinabile una inversione delle tendenze che hanno caratterizzato negli ultimi anni l'involuzione dei principali indici economici della Società. **L'immediato avvio delle misure di cui sopra e la loro progressiva attuazione già a partire dall'inizio del 2020 può costituire la decisiva base per il riequilibrio dei conti ed il rilancio delle attività industriali poligrafiche dell'intera azienda**, in coerenza con gli interventi impostati per tutto il Gruppo.

Le compressioni e le ulteriori necessarie azioni illustrate non intaccheranno la qualità del lavoro. Grazie agli interventi, saranno assicurati gli effetti necessari, che si trasferiranno immediatamente sui risultati.

Quanto sopra è il frutto di una attenta analisi volta a salvaguardare, mantenendone i caratteri distintivi, la continuità aziendale e la qualità del lavoro in una realtà editoriale ed aziendale che, in decenni di attività, ha saputo costruire un'immagine di serietà e professionalità ed un profondo rapporto con il territorio; e che insieme ha potuto creare un importante nucleo di professionalità, con decine di operai, impiegati, collaboratori, aziende dell'indotto che, in assenza di interventi tempestivi, rischierebbero di vedere messo a repentaglio il futuro dei posti di lavoro così faticosamente consolidati nel corso degli anni.

Auspichiamo che lo sforzo comune di tutte le parti del processo possa portare ad una rapida conclusione dello stesso, anche al fine di ridurre al massimo l'oggettivo impatto delle azioni che, inevitabilmente, dovranno essere intraprese.

Verona, 16 gennaio 2020

Società Editrice Arena S.p.A.

L'Amministratore Delegato

